

PROGETTO “AGAPITO GABRIELLI”

La presente ricerca e' stata realizzata nell'ambito di un progetto svolto in collaborazione con il centro di studi storici “Agapito Gabrielli” di Massa Marittima. L'opuscolo che ne è derivato è in corso di pubblicazione.

- A.S. 2017-18
- ALUNNI COINVOLTI: Katia Cappellini, Sveva La Barbera, Giulia (classe I L), Sofia Maestrini (classe II L), Irene Gasperini e Giada Montomoli (classe IV L)
- INSEGNANTI: prof.sse Raffaella Luti e Marica Pizzetti

**SVILUPPO DELLA LEGISLAZIONE
MINERARIA DALL'ETA' ROMANA AL
BASSO MEDIOEVO: LE TAVOLE DI
VIPASCA E IL CODICE MINERARIO DI
MASSA MARITTIMA**

AMITTIBAM ASSAM

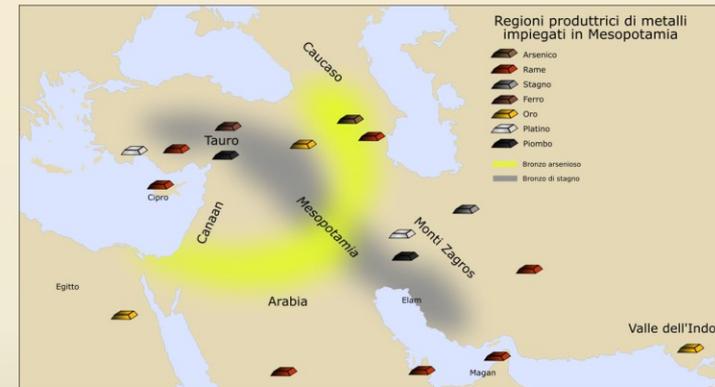
Produzione dei metalli in Europa e nel Medio Oriente nel periodo antico



Medio Oriente

Nel Vicino Oriente, il primo metallo ad essere lavorato dall'uomo è il rame e la fase più arcaica della lavorazione si sviluppa in Anatolia. Nelle civiltà proto-urbane si producono oggetti in rame e, successivamente, in lega con lo stagno. Il IV millennio a.C. segna lo sviluppo della produzione di oggetti di metallo: utensili e armi.

La diffusione dell'acciaio inizia intorno al XIII secolo a.C. e ha notevole impatto sui sistemi economici e politici del Vicino Oriente e del Mediterraneo.



Produzione e commercio nel II millennio a.C.

Si afferma la figura dell'artigiano metallurgo che presta la propria opera presso diverse comunità, a volte anche molto distanti l'una dall'altra, come è evidenziato dagli evidenti rapporti stilistici esistenti tra le varie cerchie metallurgiche del Vicino Oriente e d'Europa.



In Etruria

L'**Isola d'Elba**, con le sue riserve di ematite (un minerale molto ricco di ferro),
il **Campigliese** (miniere di rame e stagno),
le **Colline Metallifere** (pirite, rame, piombo, allume e galena argentifera) fecero di **Populonia**, già alla fine dell'Età del bronzo, il centro siderurgico più importante di tutta la regione.



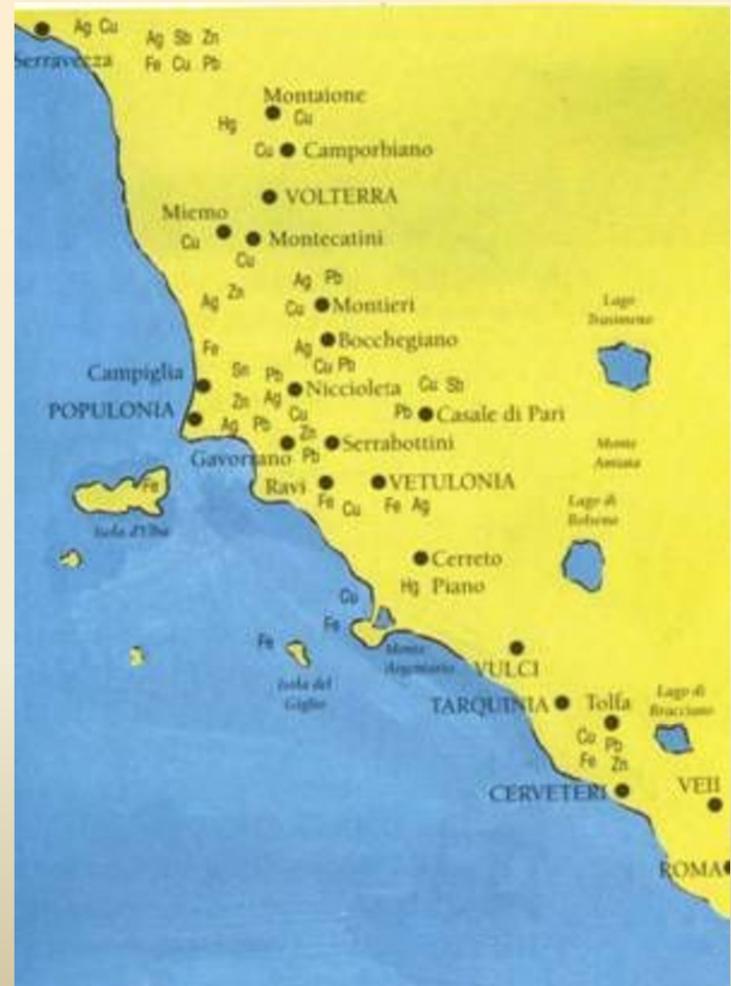
Altri centri, importanti soprattutto per la lavorazione dei metalli erano:

Vetulonia

Perugia (nota per le lavorazioni del bronzo e del ferro battuto)

Vulci

Arezzo (per la lavorazione delle armi e dell'argento)



I Metalli

Oro
Argento
Rame
Stagno
Piombo
Mercurio
Ferro

Di fianco i metalli che furono alla base dell'economia e della tecnologia dell'antichità romana.

I Romani impiegarono anche lo ZINCO, producendo oggetti in ottone, una sua lega con il rame.

La metallurgia greco-romana non fu altro che la continuazione di quella dell'antico Vicino Oriente.

I Romani ampliarono la loro portata, stimolando la suddivisione del lavoro e l'aumento degli specialisti. Emanarono leggi minerarie e, più che innovatori, nel campo della metallurgia essi furono organizzatori e amministratori di imprese minerarie.



Il diritto romano

ELIUS CAECILIUS

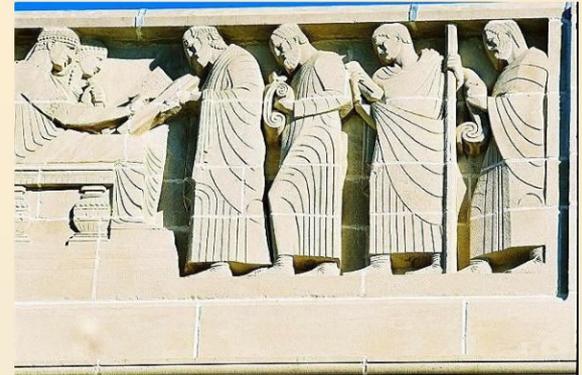


La radice IUS è di origine latina e corrisponde al termine italiano "diritto". Nel mondo di oggi il diritto si adegua ai cambiamenti e all'evoluzione della società, adattandosi in maniera molto rapida.

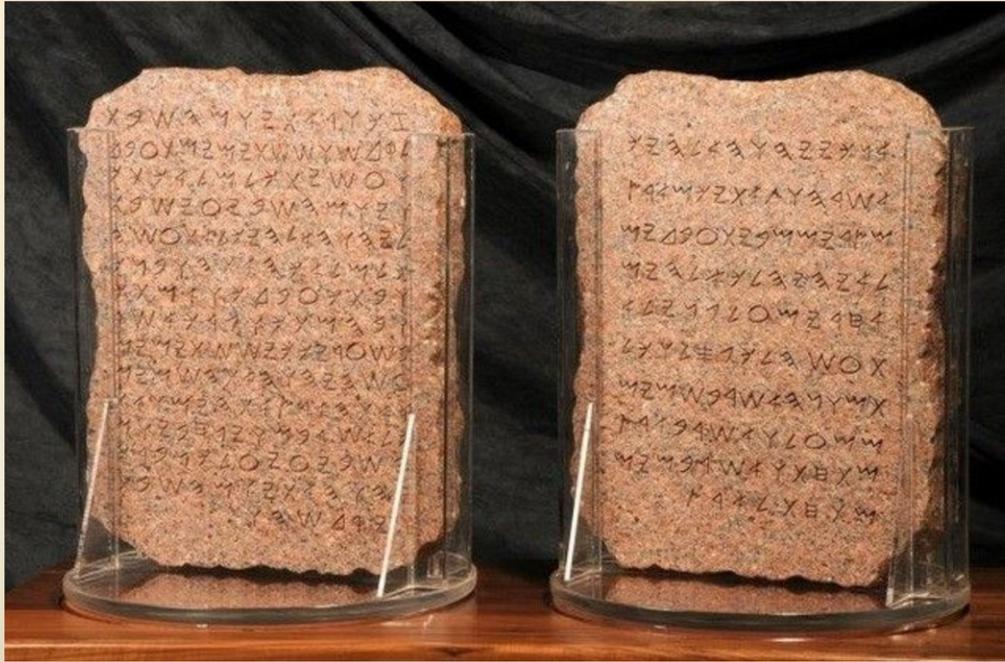
Le norme che hanno costituito le attività giuridiche romane dominarono per circa tredici secoli, fino alla decadenza dell'impero di Giustiniano nel 556 d.C .



LA PERIODIZZAZIONE DEL DIRITTO ROMANO:

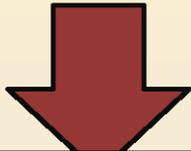


- 753 a.C al 367 a.C Epoca Arcaica
- 367 a.C al 27 a.C Epoca Pre-Classica
- 27 a.C al 305 d.C Epoca Classica
- 305 d.C al 565 d.C Epoca Post-Classica



Nel corso degli anni molte fonti antiche sono state distrutte. Infatti ricorriamo ad una ricostruzione, quella delle **Dodici Tavole** datate tra 451 a.C – 450 a.C compilate dai *decemviri legibus scribundis*, che sono i dieci componenti della commissione della Repubblica Romana.

EPOCA
ARCAICA

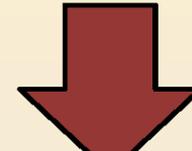


Va dalla Fondazione di
Roma (753 a.C.),
all'emanazione delle
leges Liciniae-Sextiae
(367 a.C.)

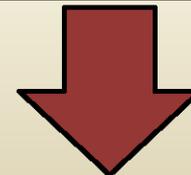


Ambito
religioso

EPOCA
PRE-CLASSICA

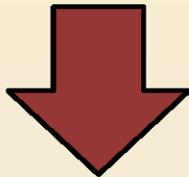


Va dall'emanazione della
leges (367 a.C.) all'anno in
cui fu conferito ad
Ottaviano il titolo di
Augusto (27 a.C.)



**Diritto
Pretorio**

EPOCA
CLASSICA

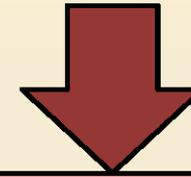


Va da Augusto (27 a.C.)
all'abdicazione di
Diocleziano (305 d.C.)

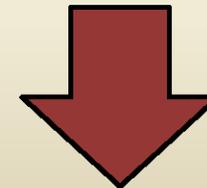


Giuristi

EPOCA
POST-CLASSICA



Va dall'abdicazione di
Diocleziano (305 d.C.)
alla morte di
Giustiniano (565 d.C.)



*Corpus iuris
civilis...*

ISTITUZIONI DI GIUSTINIANO (533d.C)

Si divide in:

- ❑ DIRITTO PUBBLICO: cioè rivolto allo stato
- ❑ DIRITTO PRIVATO: cioè rivolto a singoli individui



Aspetti giuridici minerari in età romana

età repubblicana...

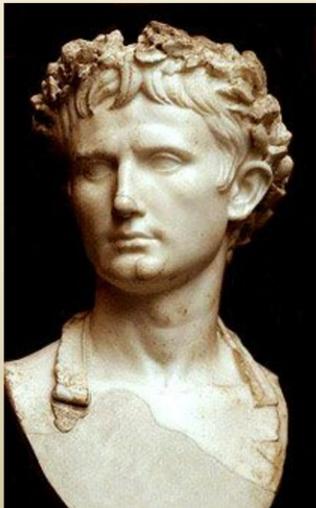
...età imperiale

...età imperiale



Età repubblicana

Va dal 509
a.C al 25
a.C



Età imperiale

Va dal 25
a.C
al 476 D.C

I testi giurisprudenziali, raccolti nel Digesto, ci conservano pareri, spesso in confitto, su questioni che riguardano quasi esclusivamente i **giacimenti privati.**

Solo questioni di diritto privato

Alcuni esempi:

- la concessione delle miniere con l'usufrutto di fondi agricoli;
- le servitù rustiche;
- la vendita del podere exceptis lapidinis;
- i limiti verticali della proprietà fondiaria
- la teorica dei frutti



NON È POSSIBILE CONOSCERE CON COMPIUTEZZA IL PENSIERO DEI GIURISTI CLASSICI PERCHÉ SI IGNORA UNA PROBLEMATICAM UNITARIA DEL DIRITTO MINERARIO, SI OCCUPA SOLO DI SINGOLI CASI

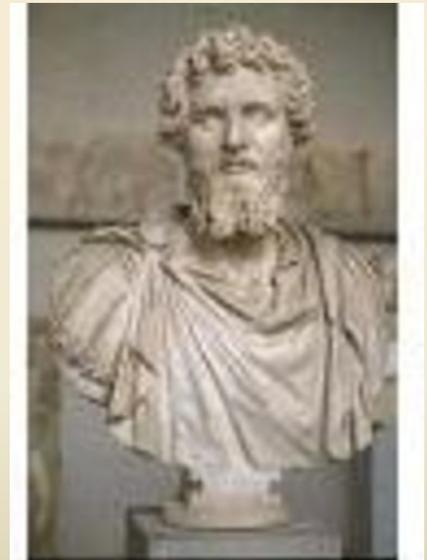


Solo in Svetonio (*De vita Caesarum. Tiberius*)

E' PRESENTE IL CONCETTO DI DIRITTO DI SFRUTTAMENTO

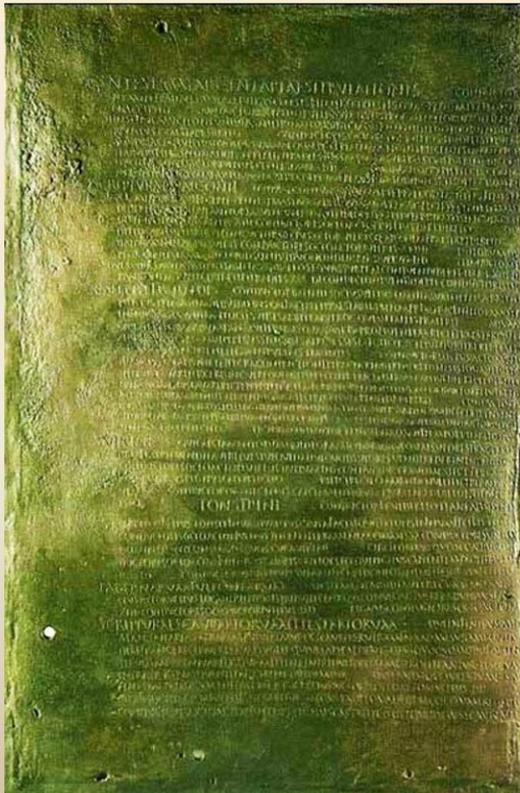
Ulpiano, giurista di età severiana, afferma un principio chiaro:

IL PROPRIETARIO DEL SUOLO È ANCHE IL PROPRIETARIO DEL SOTTOSUOLO



Le tavole di Vipasca

LA **LEX METALLIS DICTA VIPASCENTIS**, RISALENTE ALL'ETA' ADRIANEA, DOCUMENTA LE CONCESSIONI DI SCAVO



La prima tavola contiene parti di un regolamento emanato probabilmente dal *procurator metallorum* del distretto, che stabilisce le modalità per la riscossione di tasse sulle vendite di materiale o sull'esercizio di professioni. Il fine è quello di assicurare al fisco le attività economiche e commerciali del distretto minerario. Manca del tutto in essa ogni riferimento al regime di sfruttamento delle miniere.

Le tavole di Vipasca, note anche come Lex metalli Vipascensis, sono due tavole di bronzo risalenti al secondo secolo dopo Cristo, scoperte nel sito archeologico di Vipasca, antico centro minerario romano che sorgeva nei pressi della città di Ajustrel in Portogallo. Le tavole furono scoperte la prima nel 1876 e la seconda nel 1906.

La seconda tavola è in generale identificata con la **LEX METALLIS DICTA**.

Non è chiaro chi sia l'estensore, ma è sicuro invece il destinatario cui viene inviata sotto forma di epistola: un certo *Ulpianus Aelianus*, con le funzioni di procurator metallorum nel distretto minerario di Vipasca.

Quel che resta ancora non chiarito è se si tratti di una legge generale sulle miniere applicabile a tutto l'impero romano, o interessi solo il distretto di Vipasca.

Zone di interesse cartografico di attività mineraria



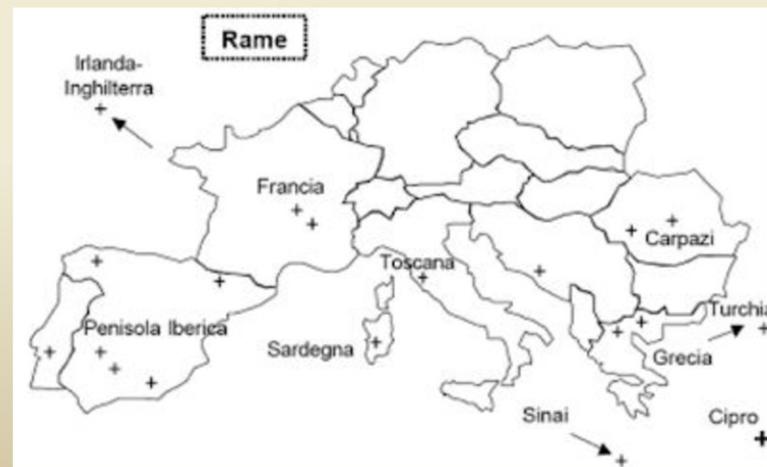
Ripresa dell'attività mineraria nel Medioevo

Nel Medioevo i metalli sono un bene prezioso, ma scarso. Così si assiste nel XII e XIII secolo a una più intensa attività mineraria grazie alla scoperta di nuovi filoni minerali.

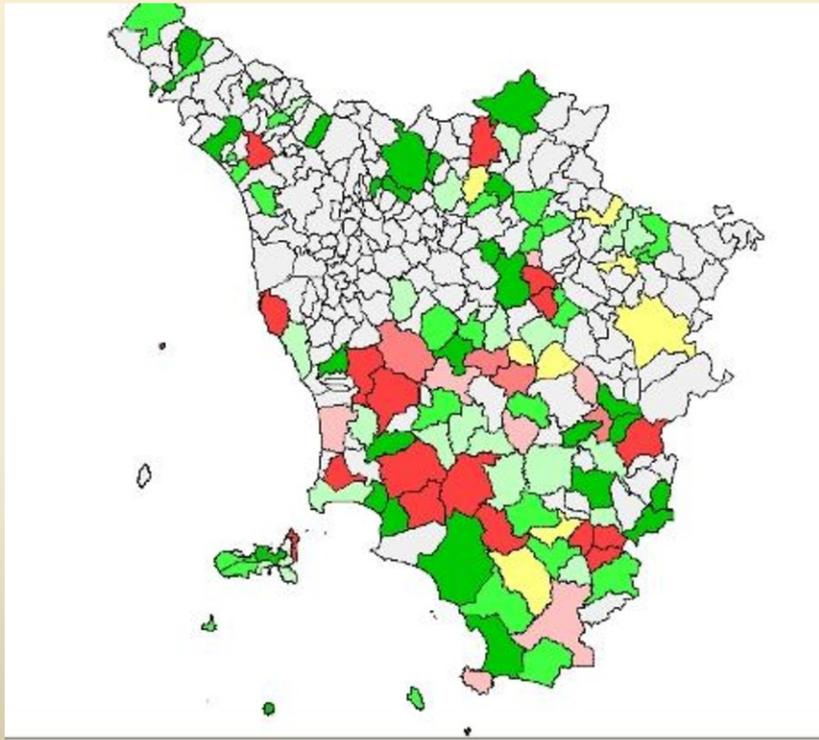


Da questo momento fino a tutto il secolo XIV si registra in Europa un sostenuto sfruttamento del sottosuolo che porta alla scoperta di nuove miniere, dall'Inghilterra, alla Carinzia, dalla regione basca, all'Ungheria...

Si scavano nuove miniere di argento, oro, ferro, rame, piombo ...



Anche il nostro territorio toscano presentava un ventaglio di miniere attive veramente esteso



Solo in Toscana esistono più di quattrocento siti minerari, e il territorio maremmano presenta la più grande concentrazione

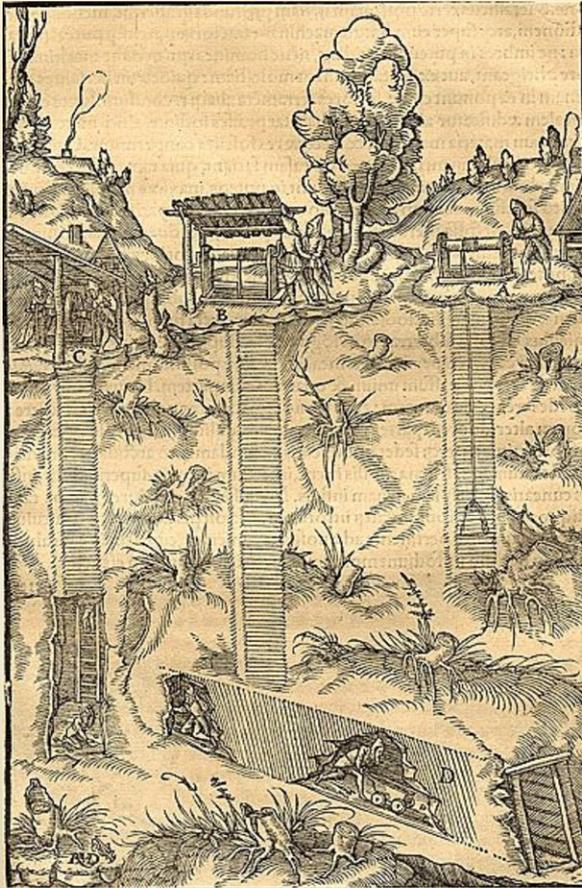
Massa Metallorum

Massa Marittima era ed è ancora il centro più importante del comprensorio.



Resti di antichi pozzi di escavazione in località Buca delle Fate a Niccioleta e in località Serrabottini, già segnalati dal naturalista **Giovanni Targioni Tozzetti** nelle relazioni dei viaggi fatti in Toscana nella seconda metà del Settecento.

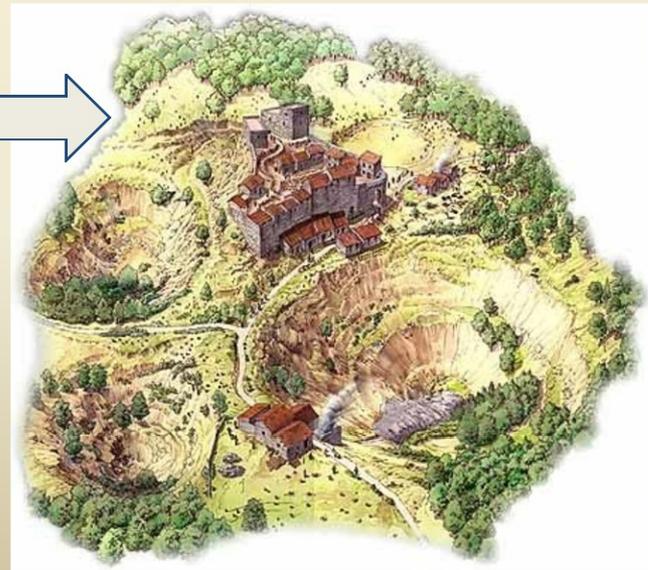


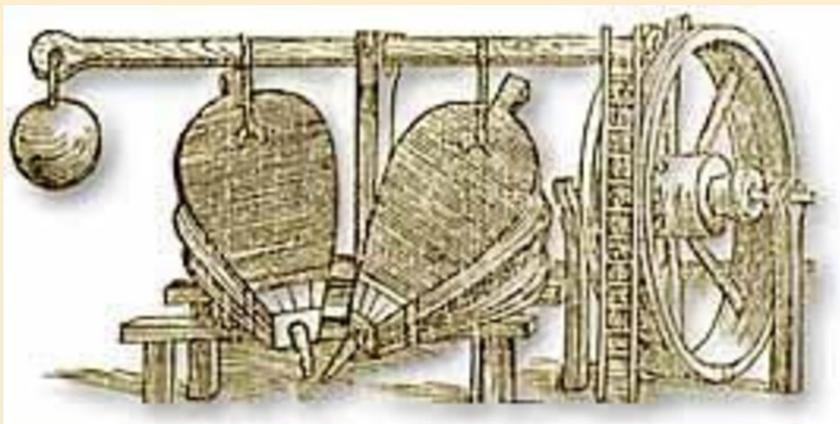


Per la loro conformazione ricordano molto quelli segnalati nell'opera del mineralogista tedesco Giorgio Agricola, *De re metallica* (1556).

Sito di Rocchette Pannocchieschi

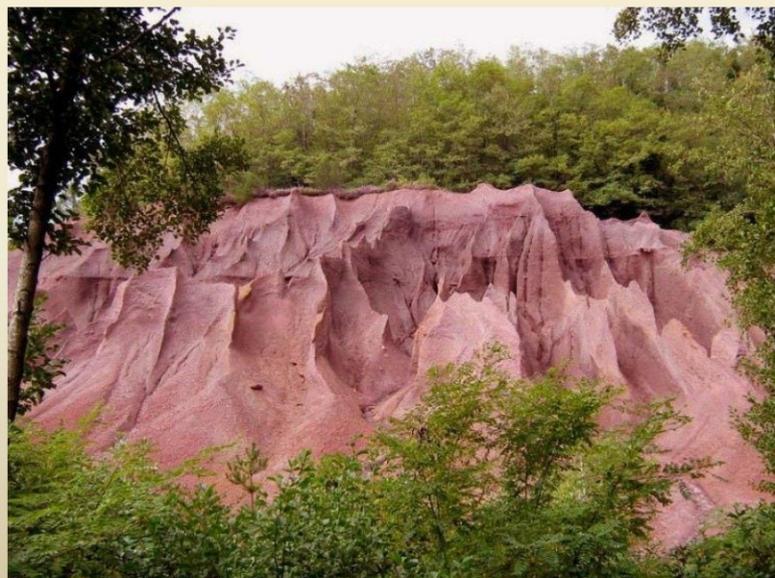
Tra Massa Marittima e Monterotondo Marittimo sorgeva un castello i cui resti risalgono al X secolo e che viene costruito con la funzione di sfruttare gli adiacenti giacimenti di minerale.





I mantici venivano azionati dall'acqua del fiume Merse per insufflare aria nei forni dove si arrostitava il minerale. Questi strumenti vengono descritti dal maestro artigiano **Vannoccio Biringuccio** nel suo manuale di metallurgia, *De pirotechnia* (1540).

Le "Roste": resti della lavorazione di arrostitamento del vetriolo da cui si ricavava il rame nel Settecento.



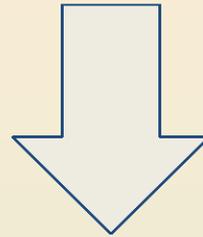
Nascita del diritto comunale

NASCITA DEL DIRITTO COMUNALE



Scuola di Bologna

I Glossatori



- Giurisprudenza europea.
- Trasformavano un testo antico di secoli e dimenticato in una normativa vigente e suscettibile di immediata applicazione.

Dieta di Roncaglia 1158

- Gli allievi del giurista e fondatore della scuola, **Irnerio**, furono chiamati a giudicare la nomina dei supremi magistrati, l'amministrazione dell'alta giustizia, i diritti fiscali e giudiziari delle città italiane.
- L'imperatore romano-cristiano-germanico è fonte di diritto per eccellenza.



Età dei commentatori

- Progressiva frattura tra glossa e commento.
- Giuristi quali **Bartolo da Sassoferrato** (1314-1357) e **Baldo degli Ubaldi** (1327-1400) sfruttarono il diritto romano giustiniano, al fine di realizzare un diritto innovativo.



Utrumque ius

- Comune in tutta Europa.
- Proprio sia del mondo giuridico che del mondo etico, tra i quali non esisteva alcun confine.
- Comprende gli iura propria.



Dizionario Geografico Storico della Toscana di Emanuele Repetti

- Uno dei primi riferimenti alle abbazie dell'Appennino Toscano o sul Litorale, in voci.
- Ad ogni definizione è indicata la posizione geografica
- Per i luoghi compresi nel Granducato si ha il nome della valle di appartenenza, del Compartimento, della Diocesi, della Comunità, oltre che la Giurisprudenza dalla quale dipendevano.



E. REPETTI 1833 - VOL. 1°

562 CAST

CASTELLO (VILLA), o VILLA-CASTELLI in Val-d'Elsa. Due borgate che diedero il titolo a due parr. (S. Maria e S. Lorenzo) ora riunite in quella di S. Maria di Villa Castelli nel piviere Com. e Giur. di San-Gimignano, Dioc. di Colle, già di Volterra, Comp. di Siena.

Le chiese di S. Maria e di S. Lorenzo di *Villa Castello* sono rammentate nella bolla spedita da Onorio III, li 3 agosto 1220, a Lamberto preposto della chiesa di S. Gimignano, alla cui pieve confermò fra le altre succursali *ecclesiam S. Mariae de Villa Castello, ecclesiam S. Laurentii de Villa Castello*.

Quest'ultima non figurava più come parrocchia nel sinodo diocesano tenuto in Volterra di novembre 1356 dal vescovo Filippo Belforti.

La parr. di S. Maria di Villa Castelli ha 230 abit.

Statuti e norme di diritto minerario a Massa Marittima e altre zone

6 916 5016



- GRECIA
- ROMA (età imperiale)
- TRENINO ALTO-ADIGE



Federico I di
Sassonia



Dona alla Chiesa
le miniere

24 Marzo 1185



*Primo accordo
tra il vescovo
Alberto da Campo
e i silbrarii*

19 Giugno 1208



*Il vescovo
Federico Wanga
promulga il
«Laudamenta et
poste»*



Federico II di
Svevia



MASSA MARITTIMA

- Periodo etrusco
- Periodo romano
- Alto medioevo
(romano-barbarico)
- Basso medioevo



CONSUETUDINI



Villaggio etrusco
presso il Lago
dell'Accesa

LEX MINERARIA (fine XI° - inizio XII°)

Nella Lex Mineraria non
sono compresi i
laboratores.
Solo con il Codice
Minerario si avrà una
regolarizzazione dei
turni di lavoro e
un'attenzione alla salute
dei minatori.

CODICE MINERARIO



ORDINAMENTA SUPER ARTE FOSSARUM RAMERIAE ET ARGENTERIAE CIVITATIS MASSAE

Questa pergamena contiene il codice strutturato in norme con un rubricario e subì varie aggiunte fino al 1328.

Fu modello fino al Granduca Pietro Leopoldo e nel corso del tempo venne imitata da Siena, Pisa, Firenze e altre città non toscane.



Pozzo n°173 di Serrabottini

Luoghi di estrazione:
Serrabottini,
Niccioleta,
Capanne,
Poggio Trifonti,
le Bruscoline



Rame, argento
e piombo erano
alcuni dei
minerali
estratti

